



Centrale Idroelettrica a Camaioni
Parliamo e partecipiamo per decidere



Comune di Carmignano



Carmignano, incontro 28 febbraio 2015

Opinioni e suggerimenti dei partecipanti

Tavolo n.2.

Facilitatore:

Antonio.

Partecipanti:

Giuseppe, Paolo, Lamberto, Anna, Daniele, Marco, Giulia.

Cosa va bene:

Il tavolo è composto da partecipanti che si differenziano oltre che per età e genere anche per ubicazione e professione.

L'infrastruttura viene vista come una opportunità per il Comune per intraprendere virtuose strategie di sviluppo sostenibile ma anche per risolvere dinamiche interne quali il riassetto del territorio urbano, riqualificazioni infrastrutturali nonché interventi di riconversione di tratti urbani dismessi.

Cosa è poco chiaro, è stato preso poco in considerazione, potrebbe costituire una criticità:

Molteplici aspetti puntuali vengono posti all'interno del gruppo fra cui:

- non è chiaro se il movimento di terra da portare in superficie è già stato stimato e che valore avrà al momento del rideposito (se è considerato rifiuto o meno); inoltre non è ancora chiaro quale sarà l'impatto del cantiere sul territorio in particolare le dinamiche ed i tempi.
- La manutenzione dell'infrastruttura, sia ordinaria che straordinaria: tempi, costi, disagi.

Domande/chiarimenti da sottoporre agli esperti:

Molte domande risultano integrative rispetto a quelle poste nel corso dell'incontro precedente ed in alcuni casi più approfondite e complete:

- Che rumore emetterà in termini di decibel l'impianto? Sarà un rumore continuo o alternato?
- Dove passeranno i cavi? Che dimensioni avranno? Ci saranno nuovi tralicci? Scavi previsti?
- Al decimo anno cosa succederà, visto che la concessione è data solo per 9 anni? Si altererà il piano finanziario dell'azienda?
- In caso di dismissione è già stato previsto un piano in merito? Dove finiranno i materiali e/o altro dismesso?
- Verranno coinvolte aziende, maestranza, professionisti del posto sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori e la costruzione della centrale?
- L'impianto produce su 12 mesi con indifferente resa o c'è da considerare i periodi di secca o piena dell'Arno?
- Con la prossima estinzione delle Province a chi competerà la gestione e la distribuzione dei proventi relativi alle misure compensative in favore delle amministrazioni comunali?

Proposte:

- In merito alla viabilità di cantiere, visto che diversi partecipanti al tavolo risiedono e/o percorrono quotidianamente quelle tratte stradali, si consiglia di evitare le fasce orarie per lo spostamento di camion che vanno dalle 7 alle 9 e dalle 18 alle 20.

Si propone oltremodo di far sì che i lavori siano poco invasivi dal punto di vista del rumore e chiudere il traffico veicolare ordinario notturno agli altri veicoli.

- Considerato che la zona interessata risulta molto importante dal punto di vista storico-produttivo si propone di recuperare gli aspetti storici, i tratti, i percorsi che hanno caratterizzato il tessuto urbano. Il tutto interconnesso con percorsi ciclo pedonali già previsti o da progettare.

- Si propone di stipulare un accordo nel quale la manutenzione della centrale e delle zone limitrofe sia effettuata nel lungo periodo per evitare che la zona rischi di diventare oggetto di atti vandalici o luogo malsano dal punto di vista sociale.

- Poiché a livello accademico/universitario risulta quasi assente il rapporto tra la fase teorica e la fase pratica offerta allo studente (di cantiere, soprattutto presso le Facoltà di Ingegneria e Architettura) si propone di far diventare la possibile realizzazione/costruzione della centrale a Camaioni un caso studio capace di coinvolgere attivamente gli studenti delle Facoltà della Toscana.

Sintesi dell'opinione del gruppo:

Il progetto è visto positivamente in relazione allo sviluppo sostenibile del Comune, rivolto all'ottimizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Fondamentale sarà il ruolo dell'amministrazione comunale a garanzia della comunità. Le misure di compensazione non dovranno essere viste solo come proventi finanziari da spendere una tantum o che possano snellire tasse locali solo a breve termine; dovranno essere invece sviluppate politiche dirette al risparmio energetico, alla riqualificazione di aree anche lontane dall'infrastruttura quali rotonde, svincoli, slarghi, marciapiedi o parchi minori (e non considerare solo il centro).

Emergono, soprattutto dai partecipanti più giovani presenti al tavolo, delle proposte di utilizzare le compensazioni per migliorare la pulizia del Comune in modo particolare quella parte di territorio comunale usata spesso come discarica a cielo aperto vicina ai percorsi escursionistici. Relativamente all'utilizzo delle misure di compensazione, le prime indicazioni si rivolgono a:

- Installazione di impianti fotovoltaici e di incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici;
- Campagne di sostituzione dei tradizionali apparecchi illuminanti pubblici (lampioni stradali) con dispositivi a basso consumo energetico.